

Centro di Ricerca
Bioenergetica
G. LAKHOVSKY Rimini
Via Aquileia 17
Tel. e Fax 0541-740378

N. 15

Settembre - Dicembre
2014



**Con la Radionica non si fanno miracoli,
ma noi ci proviamo continuamente!**

Quaderno N. 15 Settembre - Dicembre 2014

L'ANTICA **ARTE** DELLA

RADIESTESIA - RADIONICA - GEOBIOLOGIA

Distribuito gratuitamente sul nostro sito

**Organo del Centro di Ricerca Bioenergetica
Georges Lakhovsky di Rimini**

Via Aquileia N. 17 - 47921 Rimini, Tel. e Fax 0541-740378

Sito www.centrolakhovsky.com

E-mail info@centrolakhovsky.com

Direttore responsabile: **Gianfranco Galvani**

Direttore scientifico: **Dott. Antonio Lamorgese**

Hanno collaborato: **Simone Pizzi**

Davide Galvani

Roberta Tomassoni

Sig. S.S. di Padova

Sig. F.A.

Sig. M.C. di Forlì

Antongiulio Cutolo

Giovanni Paris

Sergio Garnero

Ogni autore risponde in proprio sul contenuto degli articoli qui pubblicati.



SOMMARIO

LA NOSTRA VOCAZIONE E' LA RICERCA.....	3
UN NUOVO STRUMENTO RADIONICO	5
TESTIMONIANZE.....	6
RICORDIAMO UN PERSONAGGIO	10
MESSAGGI DI MARIA DAL MONDO.....	12
CURARE CON IL BIO - MAGNETISMO	13
RABDOMANZIA ED ELETTRICITÀ	15
CONVEGNO ABANO TERME.....	18
ACQUA PERSONALIZZATA VIBRAZIONALE ENERGETICA.....	20
I QUADRANTI	21
COMUNICATO IMPORTANTE	27
L'AUTOMOBILE SPINTA DALL'ETERE DI NIKOLA TESLA.....	28



LA NOSTRA VOCAZIONE E' LA RICERCA

In questo periodo storico, nel quale ogni tipo di attività stenta a sopravvivere per una crisi economica di troppa lunga durata, ci dobbiamo adattare ad una sorta di integrazione per continuare la propria attività, utile e necessaria per continuare uno studio ed una ricerca a servizio di questa società.

Nel nostro settore di ricerca sulla Radionica, nella quale da vari decenni si era intrapresa una interessante ricerca sul fenomeno vibrazionale, sarebbe un vero peccato doverla interrompere causa fattori non legati alla validità del fenomeno, ma solo per ragioni economiche momentanee.

Certi nostri colleghi in campo radiestesico ci hanno lasciato per cause naturali, altri hanno dovuto rallentare l'attività causa questa crisi imperante. Sarebbe un vero peccato sospendere una ricerca in campo radionico che sta dando risultati eclatanti contro gli inquinamenti sul fisico di tante persone che si trovano a loro insaputa intolleranti a vari fenomeni del tipo: elettromagnetico, chimico, alimentare, energetico, geopatogeno, ecc.....implicando i tre principali livelli dell'Essere umano: fisico, psichico e quello spirituale.

Non deve essere una condizione economica a fare sospendere o cessare definitivamente la ricerca radionica, nostra valida speranza per potersi proteggere da vari fenomeni destabilizzanti, che spesso abbreviano la nostra esistenza su questa terra.

La Radionica è un fenomeno antichissimo, ma purtroppo poco conosciuto e praticato attualmente per il miglioramento della salute umana. Non si chiedono sovvenzioni per la ricerca (non sono state mai richieste), chiediamo solo di valorizzare il fenomeno e partecipare alla ricerca, poiché ne va della nostra salute, futura e presente, visto le richieste di aiuto che ci pervengono quotidianamente. La Radionica non è una nuova professione, ma forse si può definire una "Vocazione" nella quale siamo tutti impegnati a comprendere ed applicare ciò che è utile per vivere più a lungo possibile e in buona salute.

Qualche amico si è già impegnato in questo settore radionico a livello



professionale con strumenti utili per il vivere quotidiano con meno problemi, altri si sono accontentati di applicare la Radionica nella quotidianità familiare ed anche per la propria salute.

Forse noi che facciamo ricerca di confine e che possiamo essere d'aiuto per una corretta applicazione del sistema, spetta il compito di un'informazione capillare per far prendere consapevolezza dalla base, visto che le Istituzioni non sono minimamente presenti.

A loro chiediamo solo che non ci ostacolino con una eccessiva burocrazia ed una scientificità troppo materialista.

Come negli anni passati, durante i quali abbiamo creato una sorta di "Università della Creazione" così anche quest'anno vogliamo entrare ancora più nello specifico, ove la pratica deve predominare sulla teoria, così oltre che a formare dei bravi radiestesisti si pensa per un futuro di formare anche dei bravi professionisti in campo radionico; ciò che sin ad ora era considerato un Hobby o un piacevole passatempo, si possa invece considerarsi una vera e propria professione fatta con consapevolezza e serietà.

La nostra Vocazione è la ricerca in campo vibrazionale, la nostra soddisfazione è insegnarla a tutti e la nostra sopravvivenza sono le intuizioni che continuano ad emergere per il futuro.



UN NUOVO STRUMENTO RADIONICO

TERAPY 1,618

***UN PICCOLO STRUMENTO PER
GRANDI PRESTAZIONI***

***E' UN TRANSFER RADIONICO
PER INVIARE PRODOTTI FREQUENZIALI
TRAMITE UN TESTIMONE***

***TRASFERISCE FREQUENZE MEDICINALI
CON POTENZE MODULATE***

***TRAMITE PRODOTTO DIRETTO
O TRAMITE SCHEDE PRECARICATE***

E' ALIMENTATO A 3 VOLT



NOVITA'



TESTIMONIANZE

COSA DICE ...Il sig. S.S. di Padova
nella sua concisa e significativa testimonianza

14 giugno 2014

Get.mi Sig. Gianfranco e Davide Galvani, come promesso sono lieto di farvi sapere l'esito della mia sperimentazione con l'O.L.O.M. da voi prodotto.

Il mio problema riguardava una grave stipsi che mi ha costretto per oltre un anno a far uso di clisteri ma niente lassativi.

Questa situazione, per me insopportabile, mi ha portato a sperimentare una dieta particolare la dieta senza muco di Arnold Ehret, la quale mi ha permesso di risolvere il problema e di capire quali cibi e perchè provocano determinate problematiche.

Purtroppo se smettevo con questa dieta il problema si ripresentava.

Adesso, dopo la sperimentazione con il suo strumento, nonostante una alimentazione con amidacei, la mia regolarità intestinale si è ripristinata anche se permangono le problematiche dovute all'eccesso di farinacei e latticini nella alimentazione.

Problematiche che riguardano la composizione stessa degli scarti di cibo e che ne rallentano l'espulsione.

Lo strumento, quindi, non ha agito sulla composizione degli scarti ma semplicemente ne accelera l'espulsione tramite, secondo me, la stimolazione della peristalsi intestinale.

Nel dettaglio bisognerebbe capire se c'è stata una azione diretta sulla parete intestino-colon tramite una rigenerazione delle cellule nervose o sugli ormoni stimolatori.

Riflessioni.

Questa sperimentazione mi fa pensare che l'O.L.O.M. possa agire positivamente sui movimenti della colecisti migliorandone lo svuotamento.

Sullo stomaco e sul cuore migliorandone il tono.

Riattivando-rigenerando le fibre nervose del cuore, come credo sia successo con la peristalsi intestinale, ed eliminare le problematiche come l'insufficienza cardiaca nel caso di atonia cardiaca.

Logicamente queste indagini le lascio a chi fa il ricercatore di professione e che ha accesso a mezzi diagnostici appropriati.

Il trattamento è stato di 15 minuti. Potenziometro al 3,5. 10 sedute nell'arco di 40 gg. (2-3 trattamenti settimanali).

Regolarità intestinale ancora presente a 2 mesi dal termine dell'esperimento. Questo dato mi fa credere sia una cosa risolutiva.

La autorizzo a diffondere la mia testimonianza affinché altri ne vengano a conoscenza e ne possano trarre profitto.

Nel ringraziarla per aver costruito uno strumento che, sono sicuro, sarà determinante per la guarigione definitiva di quei soggetti affetti da problematiche dovute a scarsa peristalsi intestinale, la saluto calorosamente e buon lavoro.

(Firmata per esteso)

Siamo noi a ringraziarla per la sua bella testimonianza verso l'O.L.O.M. (Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple) di Lakhovsky.

Non solo per questa ragione che lei descrive, è il principale strumento radionico della produzione ST.RA.LAK. di Rimini.

Considerando poi che è uno strumento radionico sulla base di quello elettrico di Lakhovsky, la sua lettera è ancora più importante per testimoniare il funzionamento della Radionica non ancora totalmente accettata da una parte della Scienza troppo ortodossa.

Gianfranco e Davide Galvani

COSA DICE F.A. in questa significativa duplice testimonianza

30 gennaio 2014

Buon giorno, questa l'esperienza su mio padre, nell'ottobre 2010 (con O.L.O.M.).

Mio padre era caduto in bici e quindi ricoverato. Il giorno dopo è stato dimesso con 20 giorni di prognosi.

Io l'ho portato a casa mia il venerdì sera (2 giorni dopo la caduta) e la sera stessa gli ho fatto fare l'oscillatore.

La foto 834 è di sabato. Dopo un giorno c'erano già segni di netto miglioramento ma manca la foto del venerdì che non abbiamo fatto e quindi non si può confrontare.



La foto 843 è di lunedì, ovvero 2 soli giorni dopo la foto 834. I miglioramenti sono straordinari.

Una cosa che non si vede nella foto 843 è che la pelle nuova è straordinariamente 'giovane'.

Ho poi un'esperienza su me stesso (con O.L.O.M.).

Da molti anni avevo maturato delle calcificazioni alla spalla in seguito a ripetute infiammazioni dei muscoli rotatori della spalla.

Non avevo dolore con movimenti normali ma il movimento della spalla era limitato nella sua estensione.

Facevo da alcuni giorni l'O.L.O.M. ma non ricordo esattamente da quanto.

Poi un giorno, facendo un movimento repentino con il braccio, ho sentito un dolore lancinante alla spalla con la sensazione di frantumazione di un osso.

Erano, evidentemente, le calcificazioni (io credo) che si erano frantumate.

Al momento della frantumazione mi dovetti buttare sul divano dal dolore estremo, ma nel giro di 15 secondi il dolore è cessato.

Da allora la spalla ha riacquisito completamente la sua mobilità e non si è più infiammata.

Io penso che l'O.L.O.M. abbia 'seccato' le calcificazioni, facendole frantumare in un momento di maggiore sforzo esercitato dai muscoli della spalla.

Saluti

(Firmata per esteso)

Carissimo ti ringrazio della testimonianza completa di foto che danno la reale visione del trauma.

Per la calcificazione alla spalla credo proprio nella frantumazione della calcificazione stessa poiché altre testimonianze simili ci sono pervenute in altre parti delle articolazioni fisiche.

Galvani

Foto 834



Foto 843



30 gennaio 2014

Caro Gianfranco Buongiorno.

Io ho attivato 2 Oscillak e la collana, le mie esperienze sono:

1. **La collana** dall'inizio da quando l'ho indossata mi sentivo molto bene e più carico relativamente a prima. Non l'ho mai tolta, causa sudore e movimento l'ho rotta dopo 2/3 mesi circa. Ora il ciondolo è pendente in auto e la collana, risaldata, in un cassetto, Non ne sento la carenza come era all'inizio che l'ho messa.
2. **Oscillak per me:**, mi sembra di riuscire ad essere più me stesso senza paura delle conseguenze dei miei pensieri e delle mie azioni specie nei confronti di mia moglie da cui mi ero particolarmente assoggettato e piegato.
3. **Oscillak per mia figlia:** mi sembra di vedere che ci sia un po' di miglioramento nel suo nervosismo ed intolleranza nel mio confronto. Ne ho avuto la riprova quando ho usato il suo Oscillak per potenziare me inserendo un mio capello all'interno dell'Oscillak al fine di sperimentare e per vedere di potenziarmi fisicamente. Ho notato subito che le sue qualità negative ed il suo nervosismo sono aumentate. Dopo qualche giorno glie l'ho subito rimesso posto a lei. A proposito di mia figlia, rimane il fatto che lei ha un forte astio nei miei confronti (anche aiutata dalla mamma) e quando sono con lei in auto sento proprio una cappa di negatività da cui mi faccio coinvolgere. Quest'agosto giravo con lei in auto per fargli il regalo di compleanno; l'ho riportata a casa poco dopo perché sentivo che stavo diventando a rischio di subire incidente. Per inciso ho già subito due tamponamenti stesso posto stessa ora e sempre e solo con lei in auto. Adesso che la mamma ha fatto un incidente ed ha messo l'auto fuori uso la accompagno con la mia a scuola ma voglio che ci sia presente anche la mamma o qualcun altro per ammortizzare la sua negatività.

Ciao a presto

(Firmata per esteso)

Ti ringrazio per la premura nell'avermi inviato la tua testimonianza, non ho commenti in merito, sono contento dei tuoi esperimenti, ti invio tutta la mia solidarietà!

Ciao Gianfranco



RICORDIAMO UN PERSONAGGIO

Avv. **G. Luigi Cerchiari** di Roma
E' stato Segretario Generale del Comitato Esecutivo dell'Ente Geo-Rabdico Italiano con sede a Roma e del Congresso Geo-Rabdico di Studi ed Esperimenti svoltosi a Rimini dal 1 al 3 agosto 1931, organizzato sempre dal E.G.R.I. (Ente Geo-Rabdico Italiano).



Lo troviamo capo ufficio stampa al II° Congresso Internazionale di Rabdomanzia a Verona nel 1932 del quale riportiamo un breve stralcio della cronaca d'epoca per rendersi conto dell'importanza del fenomeno già nel lontano 1932.

“Imponente la pattuglia dei giornalisti incaricati di seguire i lavori per conto delle rispettive testate quotidiane, tra le più note delle quali si distinguevano: *La Gazzetta del Popolo e La Stampa* (Torino), *Il Tevere*, *L'Agricoltore d'Italia*, *Il Popolo* (Roma), *Il Telegrafo*, *Il Corriere del Tirreno* (Ancona), *Il Corriere della Sera* (Milano), *Il Gazzettino* (Venezia), *Il Popolo d'Italia* (Milano), *L'Avvenire d'Italia* (Bologna), *Il Regime Fascista* (Cremona), *Il Corriere Padano* (Ferrara), *L'Arena* (Verona).

Tra le agenzie giornalistiche, era presente la più importante di tutte: l'*Agenzia Stefani*”.

“Nel marzo del 1931, a Verona, e nella stessa sede in cui si sarebbe tenuto il convegno del 1932, cioè la sala della Loggia di Fra Giocondo, nell'ambito della Fiera dell'Agricoltura si tenne un *Primo congresso italiano di rabdomanzia* incentrato sull'utilizzazione delle acque in agricoltura. A questo fece seguito, pochi mesi più tardi, a Rimini un *Convegno Geo-Rabdico* che sembra non aver lasciato grandi tracce di sé, né aver coinvolto personalità di un qualche rilievo.

Il *Congresso Internazionale di Rabdomanzia e Geofisica* del 1932 ebbe ben altre dimensioni e importanza. Conobbe la partecipazione di oltre 400 “delegati”, composti in larga misura da persone che ritenevano di avere doti da rabdomanti, nonché da studiosi, accademici, rappresentanti di imprese che operavano nel settore delle miniere, politici e amministratori locali, un nutrito gruppo di giornalisti. Folta la rappresentanza dei sacerdoti, interessati all'iniziativa e come uomini di chiesa e come rabdomanti”.

Dei suoi venti testi conosciuti dell'autore **G. Luigi Cerchiari** che spaziano fra tanti argomenti:

Intorno al Nerone: studio critico - Tip. Martinelli e C., 1901

La Capanna degli svizzeri: bozzetto campagnuolo - Tip. A. Fumell, 1902

Arquà Petrarca: cenni storici e descrittivi - Tip. Lit. Di Ugo Rongaudio Edit., 1902

Chiromanzia e tatuaggio - Milano, Hoepli, 1903

L'Opera dei deputati socialisti durante l'ultima legislatura: Roma, Mongini, 1904

L'ultima dimora del Petrarca in Arquà' - Milano, 1904

Fisionomia e mimica - Milano, Ulrico Hoepli, 1905

Carlo Goldoni e la Venezia dei suoi tempi - Milano, 1907

Piazza San Marco. La piu' grande sala del mondo - Milano, 1907

Motivi sociali - Società Tipografica Cooperativa, 1911

Motoaratura e motocoltura con un questionario sull'importanza e sull'avvenire della motoaratura - Milano, Ulrico Hoepli, 1920

L'elogio dell'uva - S.L., Poggibonsi, 1931

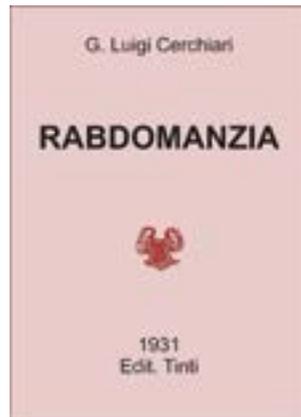
Vini, liquori e altre bevande - Milano, Ist. Edit. Italiano, 1933

Terracina e il Circeo - Stamperia Moderna S.A., 1934

La cura dell'uva - Bologna, Cantelli, 1942

Erboristeria - Milano, Vallardi editore, 1952

Noi vogliamo evidenziare il testo da lui scritto **Rabdomanzia edito nel 1931 dall'Editore Tinti di Roma.**



Nel ricordarlo ci perviene un sentimento di riconoscenza per le battaglie da lui promosse sulla Rabdomanzia, nuova scienza emergente e nello spianare a tutti noi una strada più facile da percorrere!



I prodotti chimici che stanno invadendo i vostri corpi stanno danneggiando non solo voi ma anche le generazioni future.

Le vostre menti stanno per essere contaminate dalle droghe che sono chimiche e che non servono a niente.

Non vedete il pericolo?

Non vedete il danno che stanno provocando al futuro dei vostri figli?

Potete essere così ciechi al fatto che quando voi distruggete il vostro pianeta in realtà state distruggendo la vostra casa?

Maria



Da questo numero vorremo trattare, purtroppo a puntate, un interessante argomento

“IL BIOMAGNETISMO”

L'amico Dr. Antongiulio Cutolo ci ha fornito una traduzione italiana da lui eseguita di un'opera di Bruce Copen in inglese.

La pubblichiamo convinti sia di un interesse comune nel nostro settore di studio.

COSA DICEBruce Copen, Ph. D., F.B.R.A.

CURARE CON IL BIO - MAGNETISMO

Prefazione

Da parecchi secoli si conosce la forza curativa del magnetismo, intendendo sia il magnetismo naturale che quello prodotto dall'uomo. In effetti si potrebbe far risalire il suo utilizzo a migliaia di anni fa, poiché in alcuni antichi manoscritti si parla dell'uso del magnetite nell'antica Cina e nell'antico Egitto per diversi scopi, incluso quello per la cura del malato. Per chi non ha molta conoscenza dell'argomento, potremmo parlare di “guarigione psicologica”. In effetti tale definizione non è poi così lontana dalla verità, in quanto, non siamo noi fatti forse di magnetismo, come lo sono tutte le altre forze naturali?

Nei tempi antichi, le proprietà curative del magnetite (un minerale magnetico naturale) venivano attribuite alle così dette “forze naturali”, per il semplice motivo che i fondamenti del magnetismo non erano scientificamente apprezzati come lo sono oggi. Infatti, da quando la scienza ha fatto passi da gigante in questo campo, possiamo manipolare il magnetismo naturale o artificiale a nostro piacimento, utilizzandolo a qualsiasi intensità, frequenza e polarità.....

.....Per molti anni mi sono occupato dei diversi tipi di cure naturali esaminandole sotto diversi aspetti; il Bio-Magnetismo è un altro aspetto importante della forza curativa del grande Universo in cui viviamo.

Non sto suggerendo l'idea del Bio-Magnetismo come una panacea per tutti i mali. Non è mai stato trovato il rimedio che “cura tutto”, e in effetti non potrebbe mai esserci, poiché siamo degli esseri così complicati che ciò che può essere adatto ad una persona potrebbe non essere conveniente per un altro dal momento che ognuno di noi è un individuo completamente diverso dall'altro. Comunque, il Bio-Magnetismo ha la proprietà di essere una forza curativa naturale e non dannosa quando usata correttamente, inoltre non presenta effetti collaterali che possano aggravare o complicare una condizione di malessere. Il dosaggio in alcuni casi è controllato da strumenti, e in altri nessun strumento viene richiesto. Inoltre, se viene somministrata una dose eccessiva, non si procura alcun danno. Questo è uno dei grandi vantaggi del metodo, dato che si possono usare apparecchi magnetici ordinari



senza temere alcuna irritazione o overdose, lo stesso non può essere detto per i farmaci nocivi che la gente ingerisce ogni giorno.....

Il magnete per guarire

.....Si pensa che la conoscenza del potere del minerale magnetico naturale (chiamato calamita, o con un termine più corretto “Magnetite”) venga dall’Asia Minore nei primi anni della civiltà, e la conoscenza della sua esistenza si sarebbe poi diffusa fra le altre civiltà, e con il passar degli anni sarebbe giunta fino a noi per essere poi trasmessa alle civiltà future.....

.....Comunque, in altre consultazioni, abbiamo trovato che in un lavoro intitolato “Sul trattamento delle ferite tramite il magnete” di Goclenius, per curare un malato venne usato un metodo crudo, la polvere di magnete. Essa venne ingerita da un paziente. Naturalmente, siamo in grado di risalire ancora più indietro nel tempo, mostrando che anche Paracelsus utilizzò il magnete per eliminare il male nel paziente.

Il professore Hell, un astronomo gesuita, si servì del magnete per curare un servitore che zoppicava; a questo successo ne seguirono altri, utilizzò un magnete a forma di cuore per curare problemi al cuore, e un magnete a forma di rene per problemi ai reni, ecc. In America, nel 1800, apparve un club descritto “Coltivare la personalità tramite il magnetismo personale in 7 progressivi passi”. Veniva incluso l’uso del magnetite per curare certi tipi di disturbi (i nomi dei disturbi non sono dati).....

Il magnete umano

Ho visto alcune persone avere una tale energia nelle proprie dita da poter deflettere un ago magnetico allo stesso modo di una barra di magnete. Cioè, le dita sarebbero in grado di respingere un polo e attrarne un altro. A volte entrambe le mani potrebbero respingere lo stesso polo e altre volte una mano respingerebbe il polo a nord mentre l’altra mano lo attrarrebbe. Queste persone potrebbero raccogliere un pezzo di carta con la solo energia delle proprie dita. Altre volte, invece di raccogliere la carta, le loro dita vorrebbero respingerla. Noi tutti siamo a conoscenza del potere che alcuni pesci hanno nel generare elettricità di una tale intensità da causare sofferenza alla persona che entra in contatto con loro. Nessuno è ancora in grado di capire come questi pesci generano elettricità, ma è probabilmente generata da un improvviso scambio di fluidi nel corpo. Apparentemente essi si comportano così per proteggersi. Se le persone con questa peculiare facoltà magnetica o elettrica presentano qualcosa di abnorme nel proprio corpo, non posso saperlo.

Alcune persone presentano questo particolare fenomeno di elettricità o magnetismo se soffrono di ptomaina (tipo di avvelenamento da cibo) o per una serie di indigestioni intestinali. Ciò indicherebbe che il fenomeno è causato da abnormi scambi di fluidi nel corpo.

Nel primo gruppo di persone descritto, il fenomeno è il risultato di apparenti azioni psicologiche nel corpo, mentre nell’altro gruppo è il risultato di una condizione patologica.

(Segue al n. 16)

COSA DICEL'Ing. Paris Giovanni in una relazione al Congresso Geo - Rabdico di Rimini nel 1931 sul tema

RABDOMANZIA ED ELETTRICITÀ

A mio parere il fenomeno rabdico si inquadra nella serie delle manifestazioni dell'elettricità intesa in senso lato.

Oggi è dimostrato che tutte le estrinsecazioni, anche le più recondite, dell'energia sono dovute a fenomeni elettrici o comunque possono avere origine elettrica. Gli atomi costituenti le molecole sono carichi di elettricità, anzi sono costituiti da nuclei ed elettroni variamente disposti e collegati, in continua vibrazione e tali da poter spiegare le proprietà chimiche e fisiche della materia. Turbando l'equilibrio degli elettroni, dalla materia si sprigiona elettricità o sotto forma di reazioni chimiche o di campi magnetici ed elettromagnetici e di radiazioni eterie o sotto forma di corrente elettrica propriamente detta. La intensità e la tensione dei campi elettrici e delle radiazioni sono così caratterizzate dalla velocità e frequenza, dalla quantità e dall'orientamento degli spostamenti elettronici.

E che così sia non è da meravigliarsi, oggi meno che mai, dato il grande progresso compiuto nello studio delle vibrazioni e radiazioni: dopo le classiche esperienze sull'emanazione del radio, dopo le celle fotoelettriche e le valvole termoioniche. Si può quindi senz'altro dedurre che dalle grandi masse dei minerali si sprigionano radiazioni od un flusso energetico più o meno intenso, più o meno veloce e frequente a seconda delle proprietà fisiche e chimiche e delle condizioni di giacimento del minerale stesso.

Infatti se si pensa che in un grammo-massa di materia sta latente la forza di circa cinquanta milioni di miliardi di tonnellate è possibile rendersi conto come un ammasso di minerali, per quanto siano infinitesime le perturbazioni atomiche, possa emanare un flusso, sia pure assai meno intenso di quello del radio, ma capace di indurre in ricettori adatti alla lunghezza d'onda del flusso stesso delle vibrazioni sincrone precisamente come avviene per le radiazioni elettriche propriamente dette.

Purtroppo vi è un punto debole sulla teoria delle radiazioni oscure dei corpi nel fatto che la scienza oggi non è ancora in grado di costruire un ricettore o strumento atto a captare e valutare dette radiazioni. Però la natura stessa ha messo a disposizione della scienza un ricettore in individui dotati di una accentuata e particolare sensibilità che le mie scarse cognizioni in materia non mi permettono di spiegare, ma che suppongo dovuta sopra tutto a proprietà fisiche elettriche del soggetto. E questo soggetto nel quale il flusso emanato dai minerali induce delle perturbazioni — magnificate dalla disposizione psichica — è appunto il Rabdomante che si potrebbe pertanto definire uno strumento-psico-fisico.



Dico anche psichico poiché il Rbdomante deve imporsi la volontà e la forza di predisporre il proprio organismo ad una intensa attenzione onde poter meglio sentire e valutare le perturbazioni in lui prodotte dal flusso elettronico che lo investe.

Strumento fisico poiché le cellule vitali sono, senza dubbio, come gli atomi, radio-attive e cariche di elettroni in continua vibrazione e possono in determinate condizioni del soggetto, emanare delle radiazioni atte ad entrare in sincronismo con quelle emesse, pure in date condizioni, dalla materia.

Sono quindi probabilmente le proprietà fisiche ed in particolare le elettriche del corpo umano (diverse da individuo ad individuo) che possono contribuire ad individuare un Rbdomante.

Da misure eseguite su un centinaio di individui ho rilevato che la resistenza elettrica del corpo varia assai da persona a persona ed anche in uno stesso soggetto a seconda delle condizioni fisiologiche e dello stato fisico, mentre è quasi uguale per gruppi di individui posti nelle identiche condizioni. Lo stesso può dirsi per le altre proprietà elettriche (capacità, potere induttore ecc.) il cui studio approfondito, seguito da esperienze e suffragato da una quantità di dati statistici, potrebbe portare un vero contributo alla classificazione fisiologica degli individui ed alla sintomatologia.

A conferma cito due fatti:

1. Ebbi occasione di rilevare che la resistenza elettrica di un Rbdomante sotto l'influsso del fenomeno rbdico diminuiva, rispetto allo stato normale, dal 40 al 50 % e certamente anche le altre proprietà elettriche avranno subito delle variazioni.

2. Tanti anni or sono ho conosciuto ed sperimentato un individuo (purtroppo passato ad altra vita) il quale ogni qual volta si avvicinava ad una centrale o ad una linea elettrica ad alta tensione e percorsa da correnti intense, era preso da leggere convulsioni.

Così il Rbdomante — posto in determinate condizioni fisiche e psichiche -capta il flusso emanato dai minerali e le manifesta con convulsioni e tremori sincroni con l'onda incidente... e la bacchetta non è affatto indispensabile, essa, non fa che ricevere le convulsioni ed ampliarle rendendo più facile la valutazione del flusso che deve essere più o meno e diversamente percettibile a seconda della distanza, dell'estensione, della natura e dello stato di riposo o di moto del minerale.

Oggi alcuni Rbdomanti (non più esclusivamente empirici e passivi ma studiosi e che sanno ricorrere anche al necessario ausilio della geofisica) tendono a sostituire la bacchetta con altri strumenti o dispositivi che permettono di ampliare le perturbazioni e renderle maggiormente sensibili.

Che non posso credere è all'influenza del colore e della natura della bacchetta. Comunque sia, sta il fatto che le emanazioni della materia esistono, che

queste emanazioni sono in fondo fenomeni elettrici sotto forma di radiazioni dotate di energia e che il corpo umano per tante cause e particolarmente per le proprietà elettriche può costituire un buon ricettore... purtroppo influenzato anche dalla suggestione e quindi a volte mistificato od alterato.

Ma certamente un giorno la scienza sarà in grado di costruire strumenti capaci di ricevere e misurare tutte le radiazioni della materia che si tramuta in energia, anche le più oscure che non sono sempre le meno possenti.

Il nostro Ente proponendosi di approfondire e mettere in valore lo studio della raddomanzia e delle sue applicazioni pratiche porterà un valido contributo alla risoluzione del problema raddico che si ricollega a quello della geofisica. E lo studio della geofisica oggi — per la chiarezza del Governo — è in primo piano in Italia dove — comunque siano i risultati — è utile conoscere a fondo, e possibilmente senza sobbarcarsi a spese enormi — le condizioni geologiche e mineralogiche del sottosuolo.

A conclusione di quanto esposto mi onoro proporre al Congresso:

1° Studiare in uno o più Raddomanti, che si volessero gentilmente prestare, le proprietà fisiche specialmente elettriche e fisiologiche sotto l'influsso del fenomeno raddico.

2° Tendere ad abbandonare la famosa bacchetta che sa troppo di magico e d'antico ed invece studiare ed sperimentare apparecchi più razionali che — secondo i lodevoli tentativi di alcuni raddomanti — renderebbero maggiormente sensibili e quindi più positive le ricerche controllate dalla geofisica.



Foto ricavata dal Congresso di Verona 1932 - Raddomante Cesarina Marchiò





**IX Convegno
Radiestesia
& Radionica**

**Terapie energo
vibrazionali
per l'uomo e
l'ambiente**

**11 - 12
Ottobre
2014**

**Centro Congressi
Terme San Marco Monteortone
Abano Terme (Padova)**

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Sabato 11 ottobre

9.30: **Benvenuto e presentazione**

Tiziano Guerzoni

Coordinatore del Convegno

10.00: **Roberto Tresoldi**, Milano
*Il riequilibrio bioenergetico
nella storia: dal mesmerico
alle tecniche attuali*

11.30: **Pausa caffè**

12.00: **Filippo Zaccaria**, Padova
*Gli alimenti come fonte di
energia vitale*

13.30: **Pausa pranzo**

14.30: **Tiziano Guerzoni**, Modena
*Radionica: Interazione con
i campi eterici*

15.30: **Mauro Hartsarich**, Padova
*Fisioterapia energetica: una
sintesi*

16.30: **Pausa caffè**

17.00: **Gianfranco Galvani**, Rimini
*Impiego dei Circuiti Oscillanti
di Lakhovsky nel trattamento di
malattie degenerative*

17.45: **Sergio Dolcino**, Genova
*Come individuare le zone
negative e come proteggersi*

18.30: **Dibattito e chiusura
sessione**

19.30: **Cena sociale (facoltativa)**

21.00: **Marino Lusa**, Trento
*L'ayahuasca, ovvero la
condivisione di una
esperienza sciamanica
nell'Amazzonia peruviana*

Domenica 12 ottobre

9.00: **Giuseppe Patrignani**, Pesaro
*Analisi e trattamento
bioenergetico attraverso
l'allineamento posturale
e l'antenna di Lecher*

10.00: **Alves Pancaldi**, Bologna
*Mondo duale: uno sguardo
sul lato oscuro dei suoi abitanti
e le loro influenze sulle
nostre vite*

11.00: **Pausa caffè**

11.30: **Stefano Buzzai**, Pesaro
*Le energie terapeutiche
dei metalli nei luoghi sacri*

12.30: **Dibattito, conclusioni
del convegno e saluti**

“Acqua Personalizzata Vibrazionale Energetica”

Novità Assoluta!!!

L'acqua può modificare il corpo, la mente e rigenerare la forza vitale. L'acqua ha una sua memoria e quindi è in grado di ricevere, trattenere e restituire “informazioni” ricevute. **Questo è il vero segreto dell'acqua.** Dal momento che il nostro corpo è fatto del 70% circa di questo meraviglioso liquido, la stessa acqua è il nostro principale alimento e fonte di energia. Da questi principi è nata l'idea di fare un'acqua personalizzata e unica. Partendo dalla fotografia della persona si ricavano i parametri per poi creare le giuste informazioni da comunicare all'acqua tramite

varie procedure, tra le quali, per es. la potenza dei numeri e quindi delle serie numeriche. **Si crea così un'acqua assolutamente personale,** studiata solo ed esclusivamente per il tuo benessere. Si prepara una matrice che, tramite un quadro radionico apposito, ti permetterà di fare a casa o in qualunque altro luogo, la Tua acqua. Questa non ha assolutamente paragone con nessuna altra acqua in commercio, infatti va a parlare alla memoria Cellulare, ripristinandone il funzionamento ottimale. Il tuo corpo e la tua mente, ti ringraziano in anticipo!!!



L.B.R.A. Linea Benessere Radionico

Per informazioni www.saivision.net

I QUADRANTI

Attivatore: Energia Maschile - Energia Femminile

Elimina la stanchezza e apporta energia

In breve: Questo grafico di radionica elimina la stanchezza e drena le tossine di qualsiasi natura immettendo nel vostro organismo le energie nuove e fresche delle quali avete bisogno. Di tutti i nostri grafici, questo è il più semplice da utilizzare; ed è anche uno dei più potenti.

Dopo che avrete messo il vostro campione sopra il grafico, l'effetto radionico che esso genera si metterà in azione e dopo le prime ore ne risentirete i benefici...a meno che il vostro profondo sonno ve lo impedisca, nel qual caso è solo al primo mattino che vi renderete conto dei benefici attesi.

Se avete dei problemi di stress di coppia, agite in coppia e riunite i due grafici mettendoli uno di fianco all'altro. Prima avevamo pensato di lasciare l'uomo di fianco alla donna sopra uno stesso grafico, dal momento che essi sono complementari nella vita, tuttavia abbiamo scoperto che quando solo una delle due figure era in azione, l'altra figura emetteva delle interferenze magnetiche inverse a quelle della figurina attivata, riducendo, quindi, il rendimento della prima.

Potete lasciare questo grafico agire anche per molto tempo, tanto quanto lo riterrete opportuno. Un piccola precisazione è d'uopo: quando vi sentirete realmente meglio, togliete il vostro campione dal grafico durante la notte.



Anti - influenzale

Grafico che comprende le influenze comuni

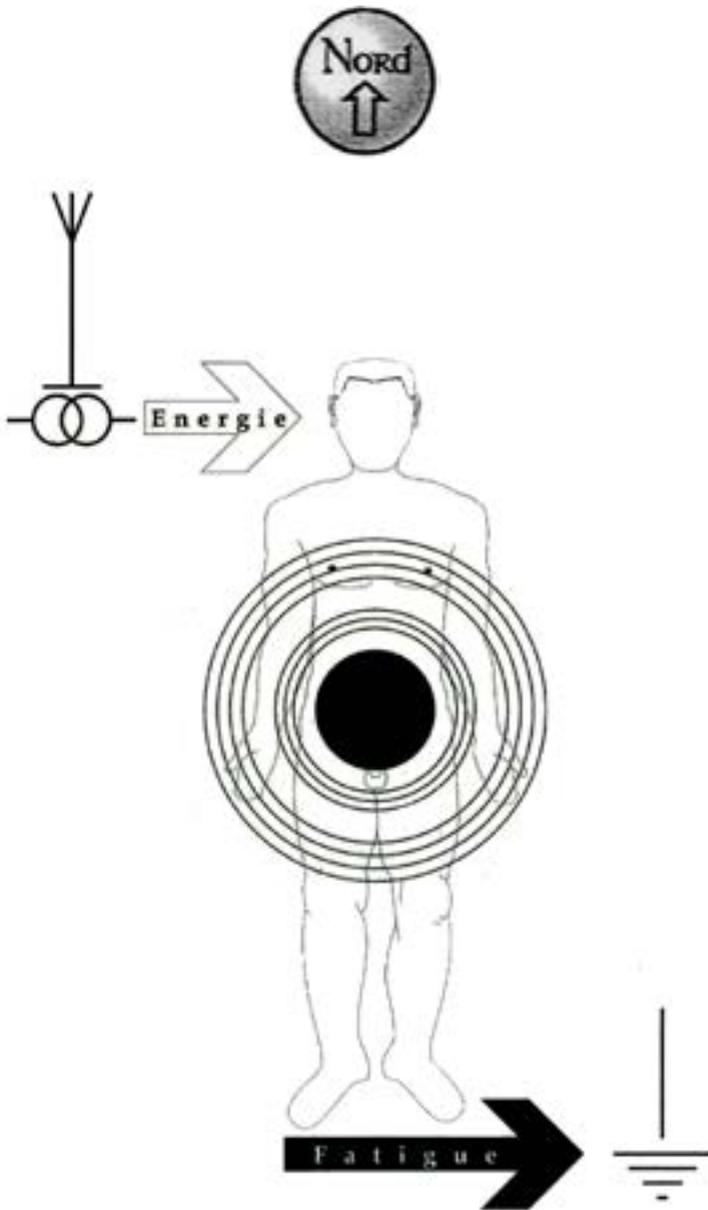
In breve: Grafico di radionica medica facile ed utile nell'uso. Complementare a qualsiasi trattamento allopatico od omeopatico, sarete felici di avere il nostro grafico a casa vostra per curare la famiglia. Molto utile nella prevenzione, dal momento in cui vi sarà stato l'annuncio dell'arrivo del virus dell'influenza.

Occorre precisare che questo grafico non ha per nulla la pretesa di sostituirsi al trattamento prescritto dalla medicina.

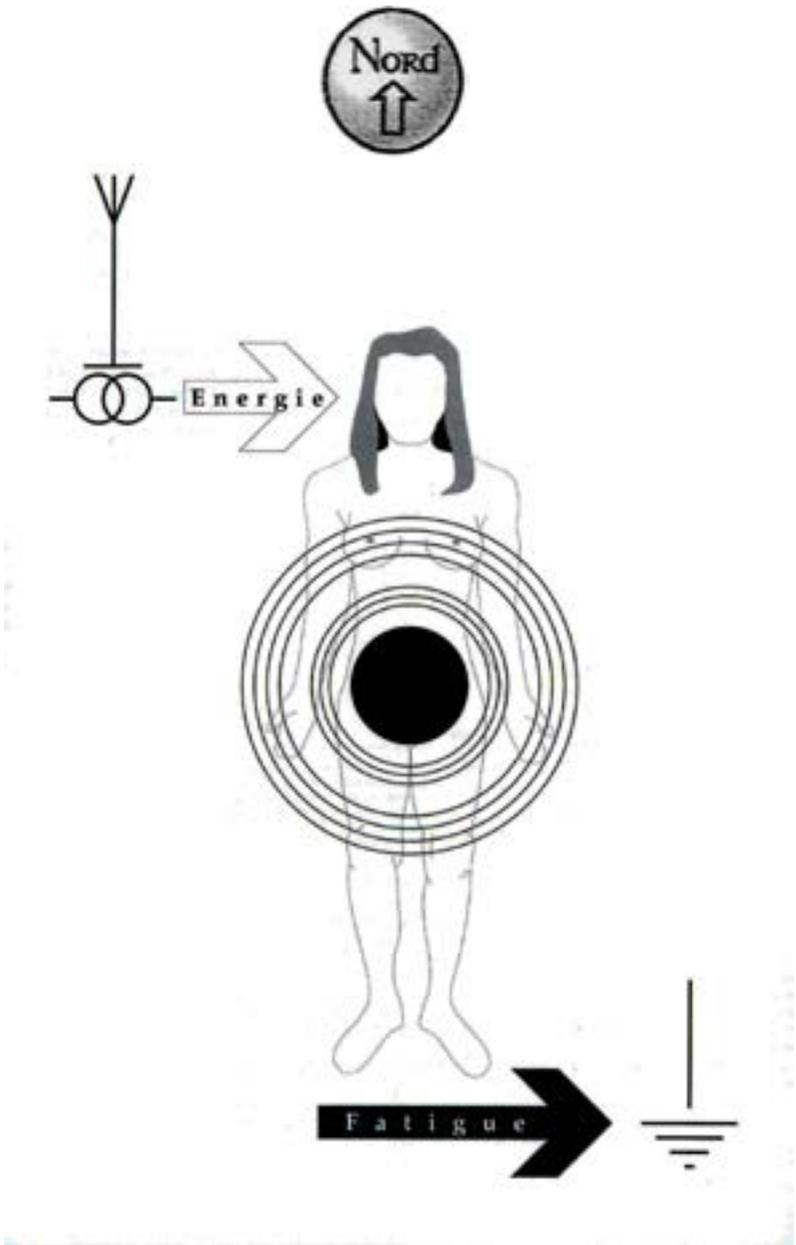
Collocate il grafico davanti a voi, tenete il pendolo alla base della freccia che lo divide in due e imponetegli un movimento di rotazione in senso orario. Quando siete pronti, ponete la seguente domanda: "Qual è il miglior disegno attivo per caricare un'acqua con effetto anti-influenzale da bere per prevenire l'annunciata epidemia d'influenza?". Poco alla volta il movimento del pendolo si muterà in oscillazioni sia verso sinistra, che verso destra. Individuerete il disegno attivo così preconizzato in base alle oscillazioni del pendolo. Poniamo, per facilitare la nostra spiegazione, che il pendolo abbia indicato il disegno attivo 2.

Successivamente, prendete un bicchiere di liquore il più semplice possibile, senza disegni né cesellature, riempitelo d'acqua non gasata e mettetelo al centro del disegno n° 2. Al termine di un lasso temporale variabile da 30 a 45 minuti, bevendo questa acqua caricata d'onde di forma anti-influenzale. Per precauzione, ripetete quest'operazione una seconda volta nella medesima giornata.

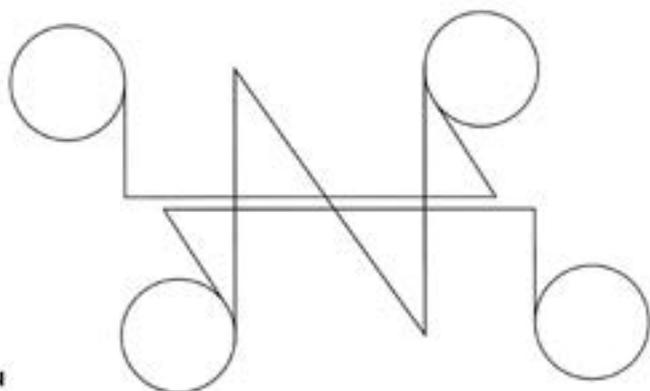
Questi tre quadranti sono stati prelevati dal testo "I grafici Servranx per la Radiestesia e la Radionica", gentilmente concesso da Antongiulio Cutolo, traduttore del testo stesso.



ATTIVATORE - ENERGIA MASCHILE



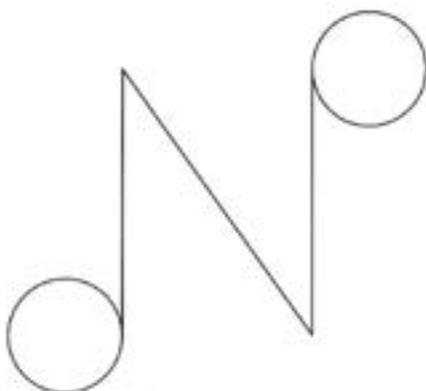
ATTIVATORE - ENERGIA FEMMINILE



2



1



ANTI - INFLUENZALE

*Rivolgersi al
Sig. Marcello
Tel. 3384534644*



Un

O.L.O.M. - O.R.A.

**d'occasione in buono stato di conservazione
privo di cavalletti
ed accumulatore organico**

COMUNICATO IMPORTANTE

AGLI AMICI DEL CENTRO LAKHOVSKY

Carissimi amici,
sono Gianfranco Galvani Direttore del Centro di Ricerca Bionergetica
Georges Lakhovsky di Rimini.

Noi del Centro stiamo raccogliendo delle valide testimonianze sul
funzionamento dei “**Circuiti Oscillanti**” attraverso gli strumenti realizzati
secondo i principi di G. Lakhovsky.

Gli strumenti sono:

- O.L.O.M.** - per un riequilibrio cellulare totale.
- Oscillak** - per schermature sulle persone e sulla casa.
- Atomo** - per triplice schermatura d’ambiente.
- Collane** - per energizzare la persona.

Stiamo preparando una ricerca per documentare in un domani il fenomeno
nell’ambito della medicina vibrazionale.

Chiediamo la tua importante collaborazione, se hai avuto anche un minimo
risultato in merito, comunicarlo è sufficiente anche solo tramite una E-mail.
Sono gradite anche piccole o modeste testimonianze positive o negative (se
ci fossero).

Ti ringrazio dell’attenzione e soprattutto della collaborazione, ciò è utile per la
valorizzazione della medicina vibrazionale attuale, da rilanciare in un breve
futuro.

**La vera ricerca è fatta di piccole vittorie e/o di grandi sconfitte, utili
entrambe per capire e migliorare!**

Invia la tua E-mail di testimonianza con la scritta iniziale:

“TESTIMONIANZA SUI CIRCUITI OSCILLANTI”

Approfittiamo per ringraziare tutti, soprattutto chi ha già inviato la propria
testimonianza e non ha ancora ricevuto un nostro riscontro.

Verranno pubblicate con solo le iniziali della firma.

Le stiamo selezionando!

Un grazie a tutti



COSA DICE Simone Pizzi di Mezzano Country (Ravenna)
Ricercatore in Fisica Quantistica

L'automobile spinta dall'etere di Nikola Tesla

Di Igor Spajic - tratto da Nexus Gold maggio-giugno 2005

La città di Buffalo, nel nord dello stato di New York negli USA, fu silenziosa testimone di un fatto straordinario nel corso di una settimana durante l'estate del 1931. Nonostante la depressione economica avesse compromesso la produzione e i commerci, la città nondimeno rimaneva una fucina di attività. Un giorno, tra le migliaia di veicoli che ne percorrevano le vie, una lussuosa automobile si fermò accanto, al marciapiede presso il semaforo di un incrocio. Un passante notò come si trattasse di una berlina Pierce-Arrow ultimo modello, coi fari che s'integravano con grazia nei parafranghi nel tipico stile di questa marca. Quello che caratterizzava l'auto in quella fredda giornata estiva era l'assoluta assenza di emissione di vapore o fumi dal tubo di scarico. Il passante si avvicinò al guidatore e attraverso il finestrino aperto commentò l'assenza di fumi dallo scarico. Il guidatore ringraziò il passante per i complimenti sottolineando che era così perché l'automobile "non aveva motore".

Questa dichiarazione non è stravagante o maliziosa come potrebbe sembrare. C'era una certa verità in essa. Infatti, la Pierce-Arrow non aveva un motore a combustione interna; aveva invece un motore elettrico. Se l'autista si fosse preoccupato di completare la sua spiegazione al passante, avrebbe potuto dirgli che il motore elettrico non era alimentato da batterie - da nessun tipo di "carburante".

L'autista era Petar Savo, e nonostante stesse guidando quell'auto non era il responsabile delle sue incredibili caratteristiche. Queste erano il lavoro dell'unico passeggero, un uomo che Petar Savo conosceva come uno "zio": non altri che il genio dell'elettricità Nikola Tesla (1856-1943). Negli anni '90 del 19° secolo Nikola Tesla aveva rivoluzionato il mondo con le sue invenzioni per sfruttare l'elettricità, dandoci il motore elettrico a induzione, la corrente alternata (AC), la radiotelegrafia, il radiocomando a distanza, le lampade a fluorescenza ed altre meraviglie scientifiche. In realtà fu la corrente alternata polifase di Tesla e non la corrente continua di Thomas Edison ad inaugurare la moderna epoca tecnologica.

Tesla non rimase a dormire sugli allori ma continuò a fare scoperte fondamentali nei campi dell'energia e della materia. Scopri i raggi cosmici decenni prima di Millikan e fu il primo a sviluppare i raggi-X, il tubo a raggi catodici e altri tipi di valvole.

Comunque, la scoperta potenzialmente più significativa di Nikola Tesla fu che l'energia elettrica può essere propagata attraverso la Terra ed anche attorno ad essa in una zona atmosferica chiamata cavità di Schumann.

Essa si estende dalla superficie del pianeta fino alla ionosfera, all'altezza di circa 80 chilometri. Le onde elettromagnetiche di frequenza estremamente bassa, attorno agli 8 hertz (la risonanza di Schumann, ovvero la pulsazione del campo magnetico terrestre) viaggiano, praticamente senza perdite, verso ogni punto del pianeta.

Il sistema di distribuzione dell'energia di Tesla e la sua dedizione alla free energy significavano che con l'appropriato dispositivo elettrico sintonizzato correttamente sulla trasmissione dell'energia, chiunque nel mondo avrebbe potuto attingere dal suo sistema.

Lo sviluppo di una simile tecnologia rappresentava una minaccia troppo grande per gli enormi interessi di chi produce, distribuisce e vende l'energia elettrica.

La scoperta di Tesla finì con la sospensione dell'appoggio finanziario alle sue ricerche, l'ostracismo da parte della scienza ufficiale e la graduale rimozione del suo nome dai libri di storia. Dalla posizione di superstar della scienza nel 1895, Tesla nel 1917 era virtualmente un "signor nessuno", costretto a piccoli esperimenti scientifici in solitudine. Nei suoi incontri annuali con la stampa in occasione del suo compleanno, una figura sottile nel cappotto aperto di stile anteguerra avrebbe annunciato ai giornalisti le scoperte e gli sviluppi delle sue idee. Era un triste miscuglio di ego e genio frustrato.

Nel 1931, Nikola Tesla compì 75 anni. In una rara dimostrazione di omaggio da parte dei media, la rivista Time gli dedicò la copertina e un profilo biografico. L'anziano ingegnere e scienziato appariva emaciato anche se non sofferente, i suoi capelli ancora di un nero lucido e lo stesso sguardo lontano nei suoi occhi di sognatore.

Le Auto Elettriche Rimangono Indietro

All'inizio del ventesimo secolo, per le automobili elettriche le prospettive erano luminose. Futuristi come Jules Verne avevano anticipato veicoli elettrici alimentati da batterie che erano meccanicamente più semplici, silenziosi, inodori, facili da adoperare e con meno problemi di qualunque automobile con motore a benzina.

Nell'automobile con motore a benzina occorreva regolare la valvola a farfalla, l'anticipo dell'accensione, pompare sull'acceleratore e far girare il motore con una manovella. In un'auto elettrica bastava soltanto girare una chiave e premere l'acceleratore. Rilasciando l'acceleratore l'auto rallentava immediatamente.



Se necessario, in un'epoca in cui vi erano poche officine per auto, un normale elettricista poteva eseguire la manutenzione del semplice motore a corrente continua. Non vi era olio da cambiare, né radiatore da riempire, né pompe della benzina o dell'acqua da sistemare, nessun problema di carburazione, nessuna marmitta che si arrugginiva, nessun differenziale o trasmissione da controllare, e nessun inquinamento! Il grasso e l'olio erano limitati a un paio di cuscinetti a sfere del motore elettrico e ad alcuni raccordi del telaio.

Per le loro consegne i grandi magazzini impiegavano camion elettrici. I medici iniziarono a recarsi alle visite al domicilio dei pazienti con "l'elettrica", sostituendo il proprio cavallo e calesse con qualcosa di altrettanto semplice da mantenere. Le donne preferivano le auto elettriche per la facilità di guida. Poiché le vetture elettriche erano limitate in velocità e autonomia dalle loro batterie, diventarono popolari come trasporti cittadini.

Al di fuori delle città, le strade dell'America di allora erano così primitive che diventarono riservate ai veicoli con motore a combustione interna, più veloci, con autonomia maggiore e in rapido progresso. Così, negli USA vi fu una specie di età dell'oro per i veicoli elettrici dopo che il resto del mondo iniziò ad abbandonarli. Detroit Electric, Columbia, Baker, Rauch & Lang e Woods furono le principali aziende tra quelle che producevano questo tipo di veicoli elettrici; si svilupparono nella loro nicchia di mercato con una serie di carrozzerie formali, spesso eleganti.

Il tallone d'Achille delle vetture elettriche, comunque, fu sempre la densità energetica delle sue batterie, ovvero la sua scarsità. Le batterie erano del tipo al piombo, pesanti e ingombranti, e sottraevano molto spazio prezioso. Il peso eccessivo riduceva la maneggevolezza e limitava le prestazioni, anche per gli standard di quegli anni. I veicoli elettrici non potevano superare i 70- 80 Km/h, poiché a queste velocità la batteria si poteva distruggere in un attimo. Spunti attorno ai 60 Km/h si potevano sostenere per tempi brevissimi, e la tipica gamma di velocità dei percorsi era di 25- 35 Km/h . Le batterie richiedevano ricariche ogni notte e l'autonomia massima superava difficilmente i 160 chilometri . Nessun costruttore di veicoli aveva mai installato un generatore elettrico di corrente continua, che avrebbe potuto restituire piccole quantità di energia alle batterie mentre il veicolo era in movimento, aumentandone così l'autonomia. Vi furono promesse su future potenti batterie innovative sin dai tempi di Edison, ma alla fine non se ne vide traccia.

Non appena la velocità e l'affidabilità delle automobili a benzina migliorarono, le auto elettriche furono abbandonate e rimasero le preferite dai pensionati e dalle signore anziane. L'introduzione della messa in moto elettrica nelle auto a benzina mise il chiodo finale alla bara delle auto elettriche.



La Comparsa di Nikola Testa

Negli anni '60 un ingegnere aeronautico di nome Derek Alilers incontrò Petar Savo e sviluppò una lunga amicizia con lui. Durante il loro sodalizio durato dieci anni, Savo gli parlò del suo illustre "zio" Nikola Tesla e delle sue realizzazioni negli anni '30. (Savo era un giovane parente di Tesla anche se non un nipote, ma si riferiva a lui come "zio").

Nel 1930 Nikola Tesla chiese a suo "nipote" Petar Savo di venire a New York. Savo (nato in Jugoslavia nel 1899, quindi 43 anni più giovane di Tesla) era stato nell'esercito austriaco ed era un esperto pilota, così colse fervidamente l'opportunità di lasciare la Jugoslavia (paese natale di Nikola Tesla).

Si trasferì negli USA stabilendosi a New York.

Nel 1967, in una serie di interviste, Savo descrisse la sua parte nell'episodio dell'auto elettrica di Tesla.

Durante l'estate del 1931, Tesla invitò Savo a Buffalo, nello stato di New York, per mostrargli e collaudare un nuovo tipo di automobile che aveva sviluppato di tasca sua. Casualmente, Buffalo è vicina alle cascate del Niagara - dove era entrata in funzione nel 1895 la stazione idroelettrica a corrente alternata di Tesla che lo aveva innalzato al culmine della stima da parte della scienza ortodossa. La Westinghouse Electric e la Pierce-Arrow avevano preparato questa automobile elettrica sperimentale seguendo le indicazioni di Tesla. (George Westinghouse aveva acquistato da Tesla i brevetti sulla corrente alternata per 15 milioni di dollari all'inizio del 20° secolo.)

La Pierce-Arrow adesso era posseduta e finanziata dalla Studebaker Corporation, e utilizzò questo solido appoggio finanziario per lanciare una serie di innovazioni. Tra il 1928 e il 1933 l'azienda automobilistica presentò nuovi modelli con motori ad 8 cilindri in linea e 12 cilindri a V, i futuristici prototipi Silver Arrows, nuovi stili e miglioramenti di tecnica ingegneristica. La clientela reagì positivamente e le vendite della Pierce-Arrow aumentarono la quota aziendale nel mercato delle auto di lusso, nonostante nel 1930 quest'ultimo fosse in diminuzione. In una situazione così positiva, progetti "puramente teorici" come l'auto elettrica di Tesla erano all'interno di questa sfera concettuale. Nella tradizionale mistura di arroganza e ingenuità dell'azienda, niente sembrava impossibile.

Così, per le sperimentazioni era stata selezionata una Pierce-Arrow Eight del 1931, proveniente dall'area di collaudo dell'azienda a Buffalo, nello stato di New York. Il suo motore a combustione interna era stato rimosso, lasciando intatti la frizione, il cambio e la trasmissione verso l'asse posteriore.

La normale batteria da 12 volt rimase al suo posto, ma alla trasmissione era stato accoppiato un motore elettrico da 80 cavalli.

Tradizionalmente, le auto elettriche montavano motori a corrente continua alimentati da batterie, dato che quella continua è il solo tipo di corrente che le batterie possono fornire. Si sarebbe potuto utilizzare un convertitore corrente



continua/corrente alternata, ma a quei tempi tali dispositivi erano troppo ingombranti per essere montati su un'automobile.

Il crepuscolo delle auto elettriche era già passato da tempo, ma questa Pierce-Arrow non venne dotata di un semplice motore a corrente continua. Si trattava di un motore elettrico a corrente alternata progettato per raggiungere 1.800 giri al minuto. Il motore era lungo 102 centimetri con un diametro di 76, senza spazzole e raffreddato ad aria per mezzo di una ventola frontale, e presentava due terminali di alimentazione indirizzati sotto il cruscotto, ma lasciati senza collegamento. Tesla non disse chi costruì il motore elettrico, ma si ritiene che fu una divisione della Westinghouse. Sul retro dell'automobile era stata fissata un'antenna di 1,83 metri.

L'Affare "Etere-Arrow"

Petar Savo raggiunse il suo famoso parente, come quest'ultimo gli aveva chiesto, e a New York salirono assieme su un treno diretto verso il nord dello stato omonimo. Durante il viaggio l'inventore non commentò la natura dell'esperimento.

Arrivati a Buffalo, si recarono presso un piccolo garage dove trovarono la nuova Pierce-Arrow. Il Dr. Tesla sollevò il cofano e fece qualche regolazione sul motore elettrico a corrente alternata sistemato al suo interno. In seguito si recarono a predisporre gli strumenti di Tesla. Nella camera di un hotel delle vicinanze il genio dell'elettricità si mise a montare il suo dispositivo. In una valigia a forma di cassetta si era portato dietro 12 valvole termoioniche. Savo descrisse le valvole "di costruzione curiosa", sebbene in seguito almeno tre di esse siano state identificate come valvole rettificatrici 70L7-GT. Furono inserite in un dispositivo contenuto in una scatola lunga 61 centimetri, larga 30,5 e alta 15. Non era più grande di un ricevitore radio ad onde corte. Al suo interno era predisposto tutto il circuito elettronico comprese le 12 valvole, i cablaggi e le resistenze. Due terminali da 6 millimetri di diametro e della lunghezza di 7,6 centimetri sembravano essere le connessioni per quelli del motore.

Ritornati all'auto dell'esperimento, misero il contenitore in una posizione predisposta sotto il cruscotto dalla parte del passeggero. Tesla inserì i due collegamenti controllando un voltmetro.

"Ora abbiamo l'energia", dichiarò, porgendo la chiave d'accensione a suo nipote. Sul cruscotto vi erano ulteriori strumenti che visualizzavano valori che Tesla non spiegò.

Dietro richiesta dello zio, Savo mise in moto. "Il motore è partito", disse Tesla. Savo non sentiva alcun rumore. Nonostante ciò, col pioniere dell'elettricità sul sedile del passeggero, Savo selezionò una marcia, premette sull'acceleratore e portò fuori l'automobile.

Quel giorno Petar Savo guidò questo veicolo senza combustibile per lungo tempo, per circa 80 chilometri attorno a Buffalo, avanti e indietro nella campagna. Con un tachimetro calibrato a 190 chilometri orari a fondo scala, la Pierce-Arrow venne spinta fino a 145 km/h, e sempre con lo stesso livello di silenziosità del motore.

Mentre percorrevano la campagna Tesla diventava sempre più disteso e fiducioso sulla sua invenzione; cominciò così a confidare a suo nipote alcuni suoi segreti.

Quel dispositivo poteva alimentare le richieste di energia del veicolo per sempre, ma poteva addirittura soddisfare il fabbisogno energetico di un'abitazione - e con energia in avanzo.

Pur se riluttante, inizialmente, a spiegarne i principi di funzionamento, Tesla dichiarò che il suo dispositivo era semplicemente un ricevitore per una "misteriosa radiazione, che proviene dall'etere" la quale "era disponibile in quantità illimitata".

Riflettendo, mormorò che "il genere umano dovrebbe essere molto grato per la sua presenza".

Nel corso dei successivi otto giorni Tesla e Savo provarono la Pierce-Arrow in percorsi urbani ed extraurbani, dalle velocità estremamente lente ai 150 chilometri all'ora. Le prestazioni erano analoghe a quelle di qualunque potente automobile pluricilindrica dell'epoca, compresa la stessa Pierce Eight col motore da 6.000 cc di cilindrata e 125 cavalli di potenza.

Tesla raccontò a Savo che presto il ricevitore di energia sarebbe stato utilizzato per la propulsione di treni, natanti, velivoli e automobili. Alla fine della sperimentazione, l'inventore e il suo autista consegnarono l'automobile in un luogo segreto, concordato in precedenza - il vecchio granaio di una fattoria a circa 30 chilometri da Buffalo.

Lasciarono l'auto sul posto, ma Tesla si portò dietro il suo dispositivo ricevitore e la chiave d'accensione.

Questo romanzesco aspetto dell'affare continuò. Petar Savo raccolse delle indiscrezioni secondo le quali una segretaria aveva parlato delle prove segrete ed era stata licenziata. Ciò spiegherebbe un impreciso resoconto sulle sperimentazioni che apparve su diversi quotidiani.

Quando chiesero a Tesla da dove arrivasse l'energia, data l'evidente assenza di batterie, egli rispose riluttante: "Dall'etere tutto attorno a noi".

Alcuni suggerirono che Tesla fosse pazzo e in qualche modo collegato a forze sinistre e occulte. Tesla fu incensato. Rientrò assieme alla sua scatola misteriosa al suo laboratorio di New York. Terminò così la breve esperienza



di Tesla nel mondo dell'automobile.

Questo incidente dell'infrazione nella sicurezza può essere apocrifo, dato che Tesla non disdegnava di utilizzare la pubblicità per promuovere le sue idee ed invenzioni, sebbene quando questi dispositivi mettevano in pericolo lo status quo dell'industria egli aveva ogni buona ragione per essere circospetto nei suoi rapporti.

L'azienda Pierce-Arrow aveva già toccato il culmine del suo successo nel 1930. Nel 1931 era in calo. Nel 1932 L'azienda perse 3 milioni di dollari. Nel 1933 vi furono problemi amministrativi anche nell'azienda madre Studebaker che vacillò sull'orlo della liquidazione. L'interesse passò dall'innovazione alla pura sopravvivenza, e qui la Pierce-Arrow abbandona il nostro racconto.

Un mistero all'interno di un enigma

Circa un mese dopo la pubblicazione dell'episodio, Petar Savo ricevette una telefonata da Lee DeForest, un amico di Tesla e pioniere nello sviluppo delle valvole termoioniche. Egli chiese a Savo se i test lo avessero soddisfatto. Savo rispose con entusiasmo e De Forest lodò Tesla come il più grande scienziato vivente al mondo.

In seguito, Savo chiese a suo "zio" sugli sviluppi del ricevitore energetico in altre applicazioni. Tesla rispose che era in contatto con uno dei principali cantieri nautici per realizzare una nave con un dispositivo simile a quello dell'automobile elettrica sperimentale. Tuttavia, non gli si potevano chiedere maggiori dettagli dato che era ipersensibile riguardo alla sicurezza del suo dispositivo - e non si può dargli torto. In passato, potenti interessi avevano cercato di ostracizzare Tesla, ostacolando ogni suo sforzo per promuovere ed applicare le proprie tecnologie.

Chi scrive non è a conoscenza di alcun documento pubblico che descriva un esperimento nautico, o se quest'ultimo accadde. Non venne divulgata alcuna informazione.

Il New York Daily News del 2 aprile 1934 riportava un articolo intitolato "Il sogno di Tesla di un'energia senza fili vicino alla realtà", che descriveva un "esperimento programmato per spingere un'automobile utilizzando la trasmissione senza fili di energia elettrica". Questo successe dopo l'episodio e non vi era menzione di "free energy".

Nel periodo in cui l'automobile dovrebbe essere stata svelata, la Westinghouse Corporation, sotto la presidenza di F. A. Merrick, pagò per la sistemazione di Tesla al New Yorker, il più nuovo e lussuoso hotel di New York. In esso l'anziano scienziato visse gratuitamente per tutto il resto della sua vita. Tesla venne anche reclutato dalla Westinghouse per ricerche non ben specificate sulle trasmissioni senza fili ed egli interruppe le sue dichiarazioni pubbliche

sui raggi cosmici.

Forse che la Westinghouse comprò il riluttante silenzio di Tesla sulle sue scoperte free energy?

Oppure venne finanziato per proseguire dei progetti segreti talmente speculativi da non costituire una minaccia per il complesso industriale nell'immediato futuro? Cala il sipario su un mistero all'interno di un enigma.

Riferimenti

- Abram, Arthur, "The Forgotten Art of Electric-Powered Automobiles", The Cormorant, bollettino del Packard Club (data sconosciuta)
- Intervista di Derek Ahiers a Petar Savo, 16 settembre 1967 (dagli archivi di Ralph Bergstrasser)
- Childress, David H., The Fantastic Inventions of Nikola Tesla, Adventures Unlimited Press, Illinois, 1993, ISBN 1932813-19-4
- Childress, David H. (ed.), The Tesla Papers, Adventures Unlimited Press, Illinois, 2000, ISBN 0-932813-86-0
- Decker, Jerry, "Tesla's Electric Car- The Moray Version", KeelyNet BBS, postato il 31 gennaio 1993
- Extraordinary Technology, vol. 1, nr. 2, aprile/maggio/giugno 2003
- Greene, A.C., "The Electric Auto That Almost Triumphed", Dallas Morning News, 24 gennaio 1993
- Nieper, Hans A., Revolution in Technology, Medicine and Society, MIT Verlag, Oldenburg, 1985, ISBN 3-925188-07-X (inizialmente pubblicato in Germania come Revolution in Technik, Medizin, Gesellschaft, 1981)
- Siefert, Marc I., Wizard. The Life and Times of Nikola Tesla, Birch Lane Press/Carol Publishing Group, NJ, 1996, ISBN 1-55972-329-7
- Seife, C., "Running on Empty", New Scientist, 25 aprile 1998
- Southward Car Museum Trust Inc., The illustrated Motor Vehicle Collection, Paraparaumu, Nuova Zelanda, ISBN 0-47305583-X
- TFC Books FAQ, <http://www.tfcbooks.com/tesiafaq> e Vassilatos, Gerry, "Tesla's Electric Car, KeelyNet BBS

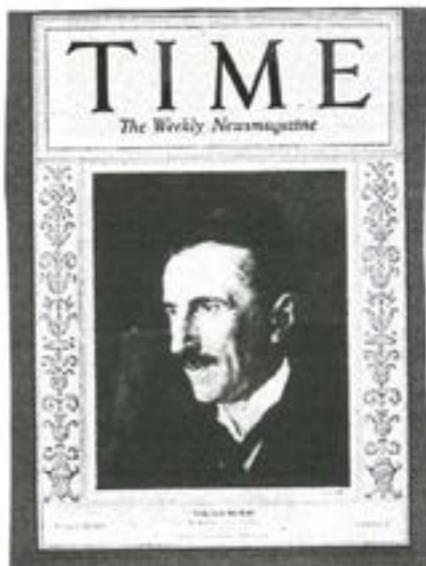




Una berlina Pierce-Arrow Eight del 1931, simile a quella elettrica dell'esperimento di Tesla. (Foto per gentile concessione di John Filiss, Serious Wheels)



Le pubblicità delle auto elettriche Rauch & Lang, del 1915 circa, sostenevano che la loro comodità e affidabilità ne facevano le auto ideali per le donne. Da notare la fusione di due costruttori di auto elettriche di quei tempi: Rauch & Lang. Ognuno di essi mantenne il proprio slogan: la Rauch "Qualità, Servizio" e la Rauch & Lang "La Necessità Sociale".



Il settimanale Time del 20 luglio 1911 (vol. XVIII, nr. 3) dedicò la copertina a Nikola Tesla. Il ritratto venne dipinto dalla principessa Vilma Lwoff-Parlaghy ed esposto per la prima volta nel marzo 1916. (Foto per gentile concessione di Time-Ltd)